



“5G Italy –The Global Meeting in Rome”
3-4-5 dicembre 2019
Auditorium del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

Rassegna Stampa

AGENZIE



THOMSON REUTERS

Per leggere tutti i lanci, anche in inglese, vedere allegato **Lanci Agenzia Reuters - 5G Italy**



Media partner

Per leggere tutti i lanci vedere allegato **Lanci Agenzia Nova - 5G Italy**



5G: Pisano, limiti elettromagnetici molto restrittivi.

149 words

3 December 2019

11:18

ANSA - Political and Economic News Service

ANSAPE

Italian

© ANSA.

Ne stiamo dibattendo al governo. Se mercato unico, regole uniche

(ANSA) - ROMA, 03 DIC - La questione sulle soglie elettromagnetiche rappresenta un tema di cui "stiamo dibattendo all'interno del governo". Lo ha affermato la ministra dell'Innovazione, Paola Pisano, **a margine della conferenza il '5g Italy'**. "I limiti di oggi sono molto ristrettivi - spiega - e questo è un problema per la competitività delle aziende che vogliono venire nel nostro paese a sviluppare servizi".

Nel corso del suo intervento ha infatti spiegato: "sul 5g la legislazione in Italia ci penalizza, in Ue ci sono altri limiti, dobbiamo capire se dobbiamo andare verso l'Europa o essere sempre restrittivi, come siamo in Italia, e non permettere la competizione". E aggiunge: "ci vuole unità di mercato, leggi simili e strategie simili". Dunque, prosegue, "se il mercato digitale è unico anche il regolamento deve essere unico". (ANSA).



5G: Pisano, limiti molto restrittivi su elettromagnetismo, ne discutiamo

129 words

3 December 2019

11:10

Radiocor Italian Language Newswire

SOLRAD

Italian

© Copyright Il Sole 24 Ore- Tutti i diritti riservati

Penalizzano Italia (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 03 dic - "I limiti elettromagnetici" che in Italia sono "molto restrittivi" è un tema che stiamo dibattendo all'interno del governo, noi ovviamente stiamo seguendo molto l'Europa su tutta la trasformazione digitale, crediamo molto nell'Europa che possa competere con America, Cina e gli altri Continenti, ovviamente ci vuole unità di mercato, leggi simili, strategie simili, come il mercato digitale unico, anche i regolamenti devono essere unici per tutti i Paesi, dove ci sono frizioni bisognerà

eliminarle". Lo ha detto la ministra per l'Innovazione, Paola Pisano, a margine del convegno **5G Italy**

I limiti molto restrittivi che "penalizzano l'Italia", sono "un problema per la competitività delle aziende".



Tlc: Pisano, su dossier fibra incontreremo vertici aziende

168 words

3 December 2019

11:02

Radiocor Italian Language Newswire

SOLRAD

Italian

© Copyright Il Sole 24 Ore- Tutti I diritti riservati

Il 19 prima riunione del Cobul (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)- Roma, 03 dic - "Bisogna spingere" sulla copertura in fibra del territorio italiano. Lo ha detto Paola Pisano, ministra per l'Innovazione, rispondendo alla domanda sul presunto stallo delle trattative per la creazione di un'unica rete in fibra ottica. **A margine del convegno 5G Italy in corso a Roma** Pisano ha ricordato che "siamo al 2-3% della copertura in ftth (fibra fino alla casa), certo questo blocca lo sviluppo, di questa problematica penso parleremo all'interno del Cobul, la prima riunione sarà il 19 dicembre". Le problematiche, ha aggiunto, "riguardano la morfologia del nostro territorio, siamo un territorio antico. Bisogna guardare alla sburocratizzazione e ai voucher, stiamo valutando il dossier, una volta che avremo chiaro tutto inizieremo con una strategia di spinta".

Alla domanda se il governo incontrerà i vertici delle aziende coinvolte nella formazione di un'unica rete in fibra, Pisano ha risposto: "Sicuramente sì"



Tlc: Pisano, incontreremo vertici aziende su dossier fibra

138 words

3 December 2019

12:22

MF-Dow Jones Global

MFDJ

Italian

Copyright 2019 ©, MF Dow Jones News

ROMA (MF-DJ)--Il Governo "sicuramente" incontrerà i vertici delle aziende coinvolte nella formazione di un'unica rete in fibra ottica.

Lo ha detto Paola Pisano, ministra per l'Innovazione, **a margine del convegno 5G Italy** in merito allo stallo delle trattative per la creazione di un'unica rete in fibra ottica.

"Siamo al 2-3% della copertura in FttH (fibra fino alla casa), certo questo blocca lo sviluppo, di questa problematica penso parleremo all'interno del Comitato per la banda ultralarga, la prima riunione sarà il 19 dicembre. Le problematiche riguardano la morfologia del nostro territorio, siamo un territorio antico. Bisogna guardare alla sburocratizzazione e ai voucher, stiamo valutando il dossier, una volta che avremo chiaro tutto inizieremo con una strategia di spinta", ha sottolineato.



Economia

5G: Pisano, sarà anche una spinta all'inclusione sociale =

144 words

3 December 2019

11:06

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 3 dic. - "Come Paese dobbiamo esigere di diventare un'economia digitale, in grado di essere competitiva in Europa. Per farlo è importante avere per base un'infrastruttura tecnologica di rete che ci aiuti a sviluppare tutta una serie di servizi, a oggi in fase di test e che non riescono ancora ad avere l'utilizzo di massa, che noi ci aspettiamo debbano avere". Lo ha dichiarato il Ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano, intervenuta questa mattina alla giornata di **apertura di 5G Italy Global Meeting, evento promosso dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni e dedicato al nuovo standard delle comunicazioni mobili.**

Pisano ha sottolineato l'importanza della "ricerca applicata" come "boost per l'innovazione, senza la quale non c'è trasferimento tecnologico"



Economia

Digitale: Pisano, dal 5G anche spinta all'inclusione sociale =

187 words

3 December 2019

11:02

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 3 dic. - "Come Paese dobbiamo esigere di diventare un'economia digitale, in grado di essere competitiva in Europa. Per farlo è importante avere per base un'infrastruttura tecnologica di rete che ci aiuti a sviluppare tutta una serie di servizi, a oggi in fase di test e che non riescono ancora ad avere l'utilizzo di massa, che noi ci aspettiamo debbano avere". Lo ha dichiarato il ministro per l'Innovazione

tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano, intervenuta questa mattina alla giornata di apertura di **5G Italy Global Meeting, evento promosso dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni e dedicato al nuovo standard delle comunicazioni mobili**. Pisano ha sottolineato l'importanza della "ricerca applicata" come "boost per l'innovazione, senza la quale non c'è trasferimento tecnologico".

A proposito di digital divide, per il Ministro "la digitalizzazione e l'utilizzo del 5G (con gli investimenti a seguire su cloud e Intelligenza Artificiale) non sono solo una spinta all'innovazione economica, significa anche inclusione sociale e nuove opportunità per i cittadini".



Manovra: Boccia, spero che digital tax sia estesa presto.

187 words

5 December 2019

11:51

ANSA - Political and Economic News Service

ANSAPE

Italian

© ANSA.

Le imposte vanno pagate nei luoghi in cui si fa business

(ANSA) - ROMA, 5 DIC - La digital tax contenuta nella manovra "è una parente ancora non consanguinea della web tax che proposi nel 2013 e che secondo me resta ancora la soluzione migliore per l'Italia e l'Europa. Le imposte al tempo della società digitale vanno pagate nei luoghi in cui si fa business è così in tutti i settori ormai". Lo ha detto il ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, **a margine del convegno '5g Italy'** aggiungendo che oggi "tutto è caratterizzato dal digitale e dalla mancata distinzione tra società reale e digitale" perciò "spero che la digital tax possa essere estesa presto a tutti gli ambiti della trasformazione digitale".

Secondo Boccia, poi, "sono inaccettabili su questo tema le critiche degli Usa. Sono nostri amici, ma la sovranità in Italia ed Europa è nostra. E le nostre imprese che esportano in Usa pagano le imposte in Italia, in Europa e negli Stati Uniti, non si discute sul se si debba pagare". (ANSA).



fatti-del-giorno

Notizie Flash: 2/a edizione - L'economia (6)

105 words

3 December 2019

16:15

Adnkronos - General News

(Adnkronos) - Roma. L'innovazione di Tim in molteplici ambiti tecnologici e' tra i protagonisti **del '5G Italy -The Global Meeting in Rome', dal 3 al 5 dicembre, l'evento promosso dal Cnit (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) e organizzato da Supercom in collaborazione con Key4Biz.it.** Tim, main partner dell'evento, presenta alcuni servizi 5G già disponibili in ambito Smart City, Smart Campus, Realtà Virtuale e Aumentata. Il gruppo, a conferma dell'importante ruolo nel mondo dell'innovazione tecnologica, sta preparando il terreno per una nuova generazione di servizi necessari allo sviluppo digitale.

ADN Kronos S.p.A



>>>ANSA/ Tim: Gubitosi, digital divide è tempo di risultati.

[Maria Chiara Furlò](#), [Sara Bonifazio](#)

di Sara Bonifazio e Maria Chiara Furlò

533 words

5 December 2019

19:27

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2019 ANSA.

[Open Fiber](#), con noi più concorrenza, connesse 8 mln di case

(AGGIORNA E SOSTITUISCE IL SERVIZIO DELLE 17.55 CIRCA)

(ANSA) - MILANO, 5 DIC - Tim rivendica la sua leadership nelle tlc. Il gruppo si presenta come "l'unico attore in grado di garantire all'Italia un ruolo da protagonista" e l'ad Luigi Gubitosi da' una risposta al vetriolo a Francesco Bassanini, presidente di [Open Fiber](#) definendo la sua una ' Fiber to Nowhere'. Il palcoscenico è sempre quello del **convegno 5G Italy**, la tre giorni in corso a Roma in cui si è parlato soprattutto di rete unica. Secondo il manager, "non è più tempo di dibattiti infiniti e ipotesi fantasiose. Ora - dice - è tempo di risultati concreti" per arrivare a chiudere il digital divide. In serata arriva la replica del concorrente che difende il suo modello wholesale only e vede nel progetto di acquisizione di Tim la volontà "di inglobare il pericolo concorrenziale e ricostituire un monopolio". La combinazione tra Tim e [Open Fiber](#) "ha senso e andrebbe perseguita - sostiene invece Gubitosi - ma se questo obiettivo non fosse condiviso Tim si farà comunque carico di questa sfida cruciale per il Paese". "La rete può anche essere unica, ma dentro devono esserci tanti operatori" è l'opinione del ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, al quale poco importa che sia unica o meno "ma che sia ultramoderna e pronta ad affrontare le sfide".

E invece proprio in quelle aree in cui si voleva recuperare un ritardo, nonostante 1,5 miliardi di fondi pubblici, tutto è fermo, dice Gubitosi e sferza: "fino ad oggi si

conoscevano tre tipologie di architetture di rete - FTTC, FTTB e FTTH, si è scoperto in un'audizione parlamentare che [Open Fiber](#) porta invece la fibra fino ad una media di 17 metri dall'edificio... creando così un nuovo tipo di architettura indefinito che in Tim chiamiamo scherzosamente FTN - Fiber to Nowhere". Numeri diversi quelli forniti da [Open Fiber](#): "8 milioni di Unità Immobiliari connesse, 130 città in cui [Open Fiber](#) commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica, investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro". E nelle aree bianche "oltre 2 mila i Comuni in cui i lavori sono stati avviati, circa 450 quelli con i lavori completati e oltre 2 milioni le unità immobiliari connesse, malgrado i 13 ricorsi Tim che hanno bloccato per mesi l'avvio del progetto". Tim però mostra i muscoli: "sin da oggi siamo disponibili a intervenire a partire dalle aree bianche e offrire al Paese un'infrastruttura di rete all'altezza delle sfide che lo attendono" dice Gubitosi. "Abbiamo già offerto ad altri operatori la possibilità di co-investire nelle città che Tim cablerà nei prossimi due anni" ha riconfermato Gubitosi. Nel 2024, anno che segnerà i 100 anni dalla nascita della Set, l'antenata di Tim "ci piacerebbe poter dire di aver abbattuto il gap tecnologico. È un traguardo ambizioso che vogliamo condividere con Istituzioni, Governo e Società civile: Noi siamo pronti".(ANSA).



Tlc: Open Fiber, nostro ingresso ha acceso concorrenza Tim.

173 words

5 December 2019

18:56

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2019 ANSA.

(ANSA) - MILANO, 5 DIC - "L'ingresso sul mercato di [Open Fiber](#), con l'obiettivo di realizzare una rete nazionale in fibra ottica, in linea con le agende digitali italiana ed europea, ha fin dall'inizio generato un'accesa concorrenza da parte di [Telecom Italia](#), che ha evidente interesse a preservare il valore delle proprie infrastrutture in rame e la sua posizione dominante". Così [Open Fiber](#) in una nota, mentre è in corso a Roma la tre giorni di **convegno 5G Italy**.

"A oggi - prosegue - sono oltre 130 le città in cui [Open Fiber](#) commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica - molto di più di quanto abbia realizzato chiunque altro - investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro a beneficio del Paese e con l'obiettivo di recuperare lo storico ritardo nello sviluppo delle reti di tlc, che posiziona l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali". (ANSA).

PUNTO 1-Tim, modello Open Fiber fallimentare, serve rete unica integrata - CEO

569 words

5 December 2019

16:21

Reuters - Notizie in Italiano

REUTIT

Italian

Copyright 2019 Thomson Reuters. All Rights Reserved.

(Aggiunge dichiarazioni Gubitosi)

ROMA, 5 dicembre (Reuters) - [Telecom Italia](#) (TIM) ritiene che una combinazione con [Open Fiber](#) sia la strada più efficiente per dotare il Paese di un'infrastruttura all'avanguardia, superando il modello 'wholesale only' che si è rivelato inadeguato per la diffusione della fibra.

Lo ha detto Luigi Gubitosi, amministratore delegato dell'ex monopolista telefonico, nel corso di un intervento, dai toni tutt'altro che morbidi, in chiusura al **convegno 5G Italy organizzato dal Centro Nazionale Interuniversitario a Roma**.

"La combinazione di [Open Fiber](#) ha senso e andrebbe perseguita ma se questo obiettivo non fosse condiviso sarà comunque Tim a farsi carico di questa sfida", ha detto Gubitosi.

In questi giorni Tim, che in giugno ha firmato un non-disclosure-agreement per valutare la possibilità di combinare la sua rete in fibra con quella di [Open Fiber](#), joint venture tra Enel e [Cassa Depositi e Prestiti](#), sta selezionando tra i fondi infrastrutturali uno o più partner che la affianchino nel progetto.

L'iniziativa Tim, tuttavia, sta trovando resistenza da più parti. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato di Enel Francesco Starace ha ribadito la sua freddezza rispetto all'ipotesi che [Open Fiber](#) possa rinunciare alla sua natura di operatore wholesale e sottolineando come non abbia fretta di vendere la sua quota.

Il presidente di [Open Fiber](#), Franco Bassanini, sempre dal palco del **convegno 5G Italy**, nei giorni scorsi ha rincarato la dose, sottolineando che l'idea che si ritorni a una rete unica verticalmente integrata sotto il controllo di Tim non è nel perimetro delle possibilità che le autorità regolatorie possono accettare.

"Case studies di settore a livello internazionale dimostrano che i tentativi di modello wholesale only si sono rivelati tutti esperienza di scarsa efficacia per la reale diffusione della fibra fino a casa (FTTH)", ha affermato Gubitosi, che ha messo in luce come in una recente audizione parlamentare siano emersi ritardi da parte di [Open Fiber](#) nella copertura delle aree a fallimento di mercato, per la quale l'operatore si è aggiudicata fondi pubblici per 1,5 miliardi di euro.

Nella stessa audizione, ha poi aggiunto Gubitosi, è emerso inoltre che [Open Fiber](#) "porta la fibra fino a 17 metri dall'edificio, creando un nuovo tipo di architettura indefinito che in TIM chiamiamo scherzosamente FTN: Fiber to Nowhere".

Quanto ai nodi antitrust, Gubitosi ha indirettamente replicato a Bassanini, bollando come "inappropriato" indicare come si dovrebbe comportare un regolatore. Salvo

poi riconoscere egli stesso la lentezza negli investimenti e il rischio che la competizione infrastrutturale possa rivelarsi nel tempo insostenibile.

Ma le parole di Gubitosi suonano anche come un monito per la politica e il governo, che in questi mesi ha mancato di svolgere un'azione di sintesi, nonostante la spinta a colmare il digital divide, che fa dell'Italia uno dei Paesi con l'utilizzo più basso della banda ultralarga in Europa.

"A inizio 2019 sono stato il primo a suggerire di eliminare duplicazioni di infrastrutture e investimenti. Ora non è più tempo di dibattiti infiniti e di ipotesi fantasiose sulla rete", ha incalzato Gubitosi.

"La soluzione non può essere la creazione di un operatore disintegrato, eliminando esperienza, competenze e sinergie, inseguendo sistemi e modelli peculiari che non hanno riscontrato successo in un'essuna parte del mondo", ha concluso il manager. (Elvira Pollina, in redazione a Milano Gianluca Semeraro)



economia

Tlc: Gubitosi, 'operazione risorgimento digitale per chi è restato indietro'

130 words

5 December 2019

16:09

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "Continueremo a lavorare non solo sull'offerta ma anche sulla domanda, per permettere ai cittadini di cogliere i vantaggi dei cambiamenti tecnologici in atto. In quest'ottica si inserisce 'Operazione Risorgimento Digitale' finalizzata a recuperare chi è rimasto indietro rispetto alle novità introdotte da una digitalizzazione sempre più pervasiva". Lo spiega l'ad di Tim, Luigi Gubitosi, **in occasione del convegno 5g Italy.**

"Con questo progetto ci rivolgeremo non solo ai singoli cittadini, ma sono previsti programmi specifici anche per Pmi e per la Pubblica amministrazione rispetto alla quale -conclude Gubitosi- da una maggiore digitalizzazione possono derivare vantaggi significativi non solo in termini di risparmi ed efficienza ma anche di maggiore soddisfazione per i cittadini".



economia

Tim: Gubitosi, 'società abilitante a modernizzazione Paese'

78 words

5 December 2019

16:01
Adnkronos - General News
GENNEW
Italian
Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "Tim deve e vuole essere la società abilitante alla modernizzazione del Paese, la sua finestra sul mondo in campo tecnologico, aprendolo alle innovazioni che stanno introducendosi a livello mondiale". L'ad di Tim, Luigi Gubitosi, lo sottolinea **in occasione del convegno 5g Italy**. "Questa azienda è un asset importante del Paese -conclude Gubitosi- e sentiamo profondamente la responsabilità di questo patrimonio che ci è stato affidato".



fatti-del-giorno

Notizie Flash: 2/a edizione - L'economia (4)

141 words
5 December 2019
15:55
Adnkronos - General News
GENNEW
Italian
Copyright 2019 Adnkronos

(Adnkronos) - Roma. "Il clima è profondamente cambiato tra gli azionisti e stiamo lavorando in armonia". L'ad di Tim, Luigi Gubitosi, lo sottolinea **in occasione del convegno 5G Italy**. "Il tema del debito è stato indirizzato in maniera energica e sta registrando un'importante riduzione. Il 2020 - continua - sarà contraddistinto da importanti cambiamenti operativi che ci renderanno più efficienti e più vicini ai nostri clienti". "Rimaniamo molto disponibili - aggiunge - a creare un'unica infrastruttura di rete perché concentrare gli investimenti sarebbe la via più efficiente per dotare il Paese di una rete all'avanguardia". "Per cui una combinazione tra Tim e Open Fiber ha senso e andrebbe perseguita, ma se questo obiettivo non fosse condiviso sarà comunque Tim a farsi carico di questa sfida cruciale per il Paese, conclude Gubitosi.



Tim-Open Fiber via più efficiente per dare a Italia rete d'avanguardia-Gubitosi

122 words
5 December 2019
14:44
Reuters - Notizie in Italiano
REUTIT
Italian
Copyright 2019 Thomson Reuters. All Rights Reserved.

ROMA, 5 dicembre (Reuters) - L'integrazione fra Tim e Open Fiber è la via più efficiente per dare all'Italia una rete all'avanguardia.

Lo ha detto l'AD di Tim Luigi Gubitosi in occasione di un **convegno 5G Italy organizzato dal centro nazionale interuniversitario per le comunicazioni (CNIT)**.

"Rimaniamo molto disponibili a creare un'unica infrastruttura di rete perché concentrare gli investimenti sarebbe la via più efficiente per dotare il Paese di una rete all'avanguardia", ha detto Gubitosi. "Per cui una combinazione tra Tim e [Open Fiber](#) ha senso e andrebbe perseguita".

(Elvira Pollina, in redazione a Milano Maria Pia Quaglia)



economia

Tim: Gubitosi, 'clima profondamente cambiato tra azionisti'

76 words

5 December 2019

15:29

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "Il clima è profondamente cambiato tra gli azionisti e stiamo lavorando in armonia". L'ad di Tim, Luigi Gubitosi, lo sottolinea **in occasione del convegno 5G Italy**. "Il tema del debito è stato indirizzato in maniera energica e sta registrando un'importante riduzione. Il 2020 - continua Gubitosi - sarà contraddistinto da importanti cambiamenti operativi che ci renderanno più efficienti e più vicini ai nostri clienti".



economia

Tlc: Gubitosi, 'entro 2024 abatteremo gap tecnologico Paese'

67 words

5 December 2019

15:18

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "Nel 2024, che segnerà i 100 anni del primo antenato di Telecom, ci piacerebbe poter dire di aver abbattuto il gap tecnologico che ancora oggi persiste nel Paese, avendo riportato l'Italia nuovamente nel gruppo di testa dei paesi avanzati". L'ad di Tim, Luigi Gubitosi, lo sottolinea **in occasione del convegno 5g Italy**.

Economia

= Tim: Gubitosi, combinazione con Open Fiber ha senso =

141 words

5 December 2019

14:46

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 5 dic. - "Siamo disponibili a creare una infrastruttura di rete. Una combinazione tra Tim e [Open Fiber](#) andrebbe perseguita e ha senso". Lo ha detto Luigi Gubitosi, amministratore delegato di Tim, nell'intervento che ha chiuso la tre giorni del **convegno 5G Italy**, sottolineando che il "5G non e' fantasia ma sta diventando realta' e lo sara' sempre di piu'. Le sfide che ci attendono nei prossimi anni nell'innovazione tecnologica", ha aggiunto, "sono tante, c'e' si' il 5G, ma dopo c'e' il cloud, c'e' l'Edge Computing, c'e' l'Intelligenza Artificiale: non ci sara' settore produttivo e della vita quotidiana che non sara' interessato a questa rivoluzione. Per sfruttare queste novita' ci sara' bisogno di una struttura di rete efficiente e all'avanguardia". (AGI)Di3/Mau

economia

Tlc: Gubitosi, 'disponibili a creare rete unica'

90 words

5 December 2019

14:51

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "Rimaniamo molto disponibili a creare un'unica infrastruttura di rete perché concentrare gli investimenti sarebbe la via più efficiente per dotare il Paese di una rete all'avanguardia". L'ad di Tim, Luigi Gubitosi, lo sottolinea in occasione del **convegno 5G Italy**. "Per cui una combinazione tra Tim e [Open Fiber](#) ha senso e andrebbe perseguita, ma se questo obiettivo non fosse condiviso sarà comunque Tim a farsi carico di questa sfida cruciale per il Paese, conclude Gubitosi.

Economia

5G: Viola (Dg Connect), sia punto di svolta per digitale Italia =

175 words
5 December 2019
13:54
Agenzia Giornalistica Italia
AGI
Italian
© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 5 dic. - "Sul 5G Bruxelles vede bene l'Italia, e' uno dei pochi punti distintivi italiani. Sul Desi Italia non sta messa bene (ne' sulle competenze digitali), ma per il 5G e' al secondo posto, medaglia d'argento, quasi d'oro". Lo ha dichiarato Roberto Viola, direttore generale Dg Connect della Commissione europea, intervenuto in video da Bruxelles a **5G Italy, convegno dedicato al nuovo standard della comunicazione mobile**. "Il 5G - ha aggiunto - deve segnare un po' il punto di svolta nel digitale italiano. E' importante che sia la struttura produttiva che amministrativa del Paese, l'ecosistema, colga questa opportunita'. Il ministro Pisano - ha aggiunto - ha sottolineato la necessita' di semplificare il quadro normativo sugli impianti 5G, questo si puo' fare e a costo zero". Per Viola il 5G puo' essere "un bel momento di cambiamento per l'Italia e l'Europa". Fondamentale in questo senso il ruolo delle "universita', fattori di accelerazione e portatrici di eccellenza".

AGI

Agenzia Italia
Cronaca

5G: Vecchione, serietà approccio Italia apprezzata anche negli Usa =

116 words
5 December 2019
13:12
Agenzia Giornalistica Italia
AGI
Italian
© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 5 dic. - "Facciamo di tutto per garantire al nostro Paese di essere all'altezza, di essere performante, di saper sostenere tutti i tipi di minacce. E a dispetto di gossip e inesattezze, va ricordato che c'e' grande apprezzamento a livello internazionale, anche dagli Usa, per la serietà, l'equilibrio e il rispetto delle norme internazionali con cui ci stiamo muovendo in materia di 5G". Lo ha sottolineato Gennaro Vecchione, direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza, **intervenedo al Meeting "5G Italy" organizzato nella sede del Consiglio nazionale delle ricerche dal Cnit, il Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni**. (AGI)

AGI

Agenzia Italia

Economia

5G: Boccia, lo Stato unisca il Paese come con Autostrada del Sole =

269 words
5 December 2019
13:08
Agenzia Giornalistica Italia

(AGI) - Roma, 5 dic. - Il 5G dovrebbe servire allo Stato per unire e collegare il Paese, come accadde con l'Autostrada del Sole. "Ascoltare i giovani, quelli che studiano e mettono in discussione lo stato dell'arte, e' l'unico modo per restare vivi. Solo il mix tra incoscienza dell'eta' e ricerca fa saltare gli schemi. Purtroppo abbiamo lasciato questo mix piu' ai privati e alle imprese che al pubblico. Questa invece e' una grande funzione dello Stato: occorre pero' una visione e il digitale deve essere parte di questa visione", ha dichiarato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, **intervenuto questa mattina a Roma alla giornata conclusiva di 5G Italy Global Meeting, evento promosso dal Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni.**

Boccia, sostenitore della prima ora della Web Tax, ha sottolineato la necessita' che l'autostrada "immateriale", il 5G, venga "costruita con i territori, condivisa con le citta' e parte integrante di una riflessione". Il ministro ha ricordato la sua recente visita a Corleone, comune che e' "un po' l'esempio di cosa siano le aree interne del nostro Paese: bellissime, piene di anziani e a rischio spopolamento. In citta' come Corleone vivono 10 milioni di italiani. La grande fortuna della trasformazione digitale in atto - ha osservato - e' che puo' non esserci un centro del mondo. Anche i piccoli centri, se avessero, reti, tecnologie e trasporti adeguati, potrebbero consentire a chiunque di fare sul posto quello che si puo' fare oggi in questo contesto storico".



>>>ANSA/ Tim: Bassanini ribadisce no a rete unica e chiama Cdp.

[Sara Bonifazio](#)

di Sara Bonifazio

371 words

3 December 2019

18:54

ANSA - Regional Service

ANSARE

Italian

© 2019 ANSA.

Pisano, su copertura bisogna spingere

(ANSA) - MILANO, 3 DIC - La rete unica divide ancora e Franco Bassanini, presidente di [Open Fiber](#), ribadisce con forza la sua opposizione al progetto di Tim di fusione degli asset con il supporto finanziario di un fondo infrastrutturale. E punta i riflettori su Cdp e la porta al centro della scena: "Al momento attuale c'è un soggetto pronto a porsi come anchor investor e player di questa infrastruttura unica che è Cassa depositati e prestiti. C'è però un incumbent - sferza Bassanini, **in occasione della conferenza '5g Italy'** - che ritiene ancora di poter sostanzialmente tornare alla posizione di monopolio che aveva in passato e quindi

di poter governare secondo i tempi derivanti dai suoi interessi aziendali la transizione dal rame alla fibra".

A pochi isolati però, alla Camera, è in corso un'audizione e Massimiliano Capitanio (Lega) punta il dito sul ritardo nel mantenere le promesse. "Il quadro delineato da Infratel e [Open Fiber](#) questa mattina in audizione è allarmante: rischiamo di sprofondare nel digital divide, complice un Governo che non ha ancora affidato le deleghe alle Tlc e che convocherà il Cobul (Comitato banda ultra-larga, ndr) a pochi giorni dal Natale. In Commissione abbiamo l'opportunità di sostenere un modello di rete integrata da realizzare oggi, subito, senza rincorrere le chimere del wholesale only" ha dichiarato, riferiscono i presenti, Capitanio.

"Siamo al 2-3% della copertura in fiber to the home, questo blocca lo sviluppo della digitalizzazione del Paese. Di questa problematica penso ne parleremo all'interno del Cobul, la cui prima riunione sarà il 19 dicembre" ha detto anche la ministra dell'Innovazione, Paola Pisano, **a margine della conferenza il '5g Italy'**. Sulla copertura, la ministra è consapevole, "bisogna spingere".

"L'idea che attraverso un merger tra [Open Fiber](#) e [Telecom Italia](#), sotto il controllo di [Telecom Italia](#), ci sia una rete unica, verticalmente integrata, non è più nel perimetro delle possibilità che le autorità di regolazione possono accettare" insiste Bassanini, secondo cui oggi le alternative sono "una rete unica non verticalmente integrata oppure la competizione infrastrutturale che nel tempo potrebbe rilevarsi non sostenibile e all'avanguardia". (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata



Economia

Digitale: Lusuriello (Eni), 5G tecnologia che abilita un potenziale =

137 words

3 December 2019

17:50

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 3 dic. - "Il 5G e' una tecnologia come tante altre che abilita un potenziale. Per liberarlo e trasformarlo in valore occorre mettere al centro le persone". Lo ha dichiarato Luigi Lusuriello, Chief Digital Officer di Eni, a margine della giornata di apertura di **5G Italy, convegno in programma fino al 5 dicembre a Roma**. "Le tecnologie devono diventare un mezzo per potenziare le persone - ha aggiunto - quindi abilitarle ad affrontare qualsiasi sfida". Nel corso del suo intervento al convegno il manager di Eni ha parlato della lighthouse: "Un impianto esistente completamente digitalizzato, dove abbiamo portato le nuove tecnologie ad amplificare le competenze core dell'azienda. A distanza di un anno abbiamo visto che i benefici ci sono stati, in maniera significativa".(AGI)Di3/Pit

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

Tlc: Asstel, 5g nuova frontiera, 150 servizi smart testati.

154 words

3 December 2019

17:39

ANSA - Political and Economic News Service

ANSAPE

Italian

© ANSA.

(ANSA) - ROMA, 03 DIC - "Crescita economica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale sono possibili grazie alla trasformazione digitale costruita sulle reti ultra-broadband in fibra e 5G". Così il presidente di Asstel-Assotelecomunicazioni, Pietro Guindani, in occasione **dell'evento '5G Italy, The Global Meeting in Rome'**. "La nuova frontiera dei servizi digitali è già una realtà dimostrata dagli oltre 150 servizi 'smart' sperimentati in campo dalle imprese di telecomunicazioni nelle 10 grandi città ove sono stati stretti rapporti di collaborazione con decine di imprese, amministrazioni pubbliche, università e centri di ricerca".

Per il presidente di Asstel "l'integrazione delle nuove reti fibra-5G influenzerà radicalmente la crescita e lo sviluppo di diversi settori che potranno sfruttare appieno le potenzialità della trasformazione digitale, offrendo sia alle persone che alle aziende nuovi servizi che fino ad oggi non avremmo mai potuto pensare che sarebbero stati effettivamente realizzabili".(ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata



economia

Digitale: Guindani (Asstel), 'l'Italia del futuro si costruisce su 5G e fibra'

165 words

3 December 2019

14:37

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Crescita economica, sostenibilità ambientale e inclusione sociale sono possibili grazie alla trasformazione digitale costruita sulle reti ultra-broadband in fibra e 5G". L'integrazione di infrastrutture di rete e sistemi intelligenti diffusi consentirà la realizzazione di servizi digitali in ogni settore di attività economica e sociale". Così Pietro Guindani, Presidente di Asstel-Assotelecomunicazioni, l'associazione di rappresentanza della Filiera delle Tlc, intervenendo **all'evento 5G Italy, The Global Meeting in Rome**.

"La nuova frontiera dei servizi digitali -osserva- è già una realtà dimostrata dagli oltre 150 servizi 'Smart' sperimentati in campo dalle imprese di telecomunicazioni nelle 10 grandi città ove sono stati stretti rapporti di collaborazione con decine di

imprese, amministrazioni pubbliche, università e centri di ricerca". Per Guindani, "un elemento fondamentale di questa e vera e propria rivoluzione digitale è la collaborazione tra le imprese di telecomunicazioni, le imprese private, le autonomie locali e le università".

ADN Kronos S.p.A



economia

5G: Cnit, 'introduce nuovi scenari e servizi'

154 words

3 December 2019

14:32

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "Il 5G non è solo un'evoluzione in termini prestazionali delle generazioni precedenti, ma introduce nuovi scenari e nuovi servizi, pensati per diverse classi di applicazioni e anche per utenti non umani". **Lo spiega Nicola Blefari Melazzi, direttore generale Cnit, in occasione del 5G Italy.**

"Con 5G Italy intendiamo riunire i principali attori interessati a questa infrastruttura - aggiunge **Blefari Melazzi**- esporre le sue funzionalità e applicazioni e discutere di problematiche aperte e sviluppi futuri". "Inoltre sarà utile interrogarsi su come affrontare due ostacoli che possono limitare lo sviluppo del 5G".

Il primo, conclude, "è la difficoltà di reperire nuovi siti di antenna, a causa di lungaggini burocratiche e di un sentimento negativo verso le emissioni elettromagnetiche. Il secondo è la mancanza di studenti che si dedichino allo studio delle discipline dell'Ict, unita a una sempre più numerosa emigrazione dei nostri laureati".



economia

5G: Morelli, necessario 'Road show per superare diffidenza'

126 words

3 December 2019

14:08

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2019 Adnkronos

Roma, 3 dic. (Adnkronos) - "E' necessario un vero e proprio Road show per spiegare alle imprese e cittadini i vantaggi della tecnologia 5G, affrontando i temi dell'elettrosmog e dell'inquinamento elettromagnetico". Lo spiega il presidente della Commissione Trasporti, Poste e Tlc, Alessandro Morelli, **al convegno 5G Italy.**

"Sono argomenti su cui esiste una grande sensibilità collettiva -aggiunge Morelli- e allora bisogna affrontarli con le parole giuste e senza negarne l'evidenza. Sono temi che vanno trattati con chiarezza per spiegare le cose come stanno. C'è bisogno di divulgare quello che sta accadendo. Ci sono criticità come l'impatto delle antenne che vanno valutate. Dobbiamo andare sui territori a spiegare questa rivoluzione nella vita delle persone".

ADN Kronos S.p.A



Economia

5G: Bassanini, infrastruttura richiede investimenti lungo termine =

144 words

3 December 2019

13:26

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 3 dic. - "La competizione tecnologica si svolge quasi esclusivamente tra Cina e Stati Uniti (ci si muove già sul 6G), e da essa dipende la geopolitica dei prossimi anni". Ne è convinto Franco Bassanini, presidente di OpenFiber, **intervenuto all'evento '5G Italy'**. "Cina e Usa hanno grandi vantaggi rispetto all'Europa" ha aggiunto, "le risorse pubbliche della prima, gli investimenti della difesa e dei grandi over the top a proposito della seconda. L'Europa ha un gap di investimenti che è soprattutto pubblico. Serve un grande piano europeo sul trasferimento tecnologico, finanziato con debito sovrano europeo". Con la "possibilità di emettere di titoli di debito pubblico europeo a tasso zero per il finanziamento della ricerca. È l'unica risposta che non ci vedrebbe perdenti sul fronte della competizione tecnologica". (AGI)Di3/UBA (Segue)



Economia

Digitale: Bassanini, serve grande piano pubblico europeo =

110 words

3 December 2019

13:16

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

© 2019 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 3 dic. - "La competizione tecnologica si svolge quasi esclusivamente tra Cina e Stati Uniti (ci si muove già sul 6G), e da essa dipende la geopolitica dei prossimi anni. Cina e Usa hanno grandi vantaggi rispetto all'Europa, le risorse pubbliche della prima, gli investimenti della difesa e dei grandi over the top a

proposito della seconda. L'Europa ha un gap di investimenti che è soprattutto pubblico. Serve un grande piano europeo sul trasferimento tecnologico, finanziato con debito sovrano europeo". Lo ha detto Franco Bassanini, presidente di [Open Fiber](#), nel corso di **5G Italy**.



>>ANSA/ TIM: GUBITOSI, DIGITAL DIVIDE È TEMPO DI RISULTATI

OPEN FIBER, CON NOI PIÙ CONCORRENZA, CONNESSE 8 MLN DI CASE (AGGIORNA E SOSTITUISCE IL SERVIZIO DELLE 17.55 CIRCA)

(di Sara Bonifazio e Maria Chiara Furlò)

(ANSA) - MILANO, 5 DIC - Tim rivendica la sua leadership nelle tlc. Il gruppo si presenta come "l'unico attore in grado di garantire all'Italia un ruolo da protagonista" e l'ad Luigi Gubitosi da' una risposta al vetriolo a Francesco Bassanini, presidente di Open Fiber definendo la sua una 'Fiber to Nowhere'. Il palcoscenico è sempre quello **del convegno 5G Italy, la tre giorni in corso a Roma in cui si è parlato soprattutto di rete unica**. Secondo il manager, "non è più tempo di dibattiti infiniti e ipotesi fantasiose. Ora - dice - è tempo di risultati concreti" per arrivare a chiudere il digital divide. In serata arriva la replica del concorrente che difende il suo modello wholesale only e vede nel progetto di acquisizione di Tim la volontà "di inglobare il pericolo concorrenziale e ricostituire un monopolio". La combinazione tra Tim e Open Fiber "ha senso e andrebbe perseguita - sostiene invece Gubitosi - ma se questo obiettivo non fosse condiviso Tim si farà comunque carico di questa sfida cruciale per il Paese". "La rete può anche essere unica, ma dentro devono esserci tanti operatori" è l'opinione del ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Francesco Boccia, al quale poco importa che sia unica o meno "ma che sia ultramoderna e pronta ad affrontare le sfide". E invece proprio in quelle aree in cui si voleva recuperare un ritardo, nonostante 1,5 miliardi di fondi pubblici, tutto è fermo, dice Gubitosi e sferza: "fino ad oggi si conoscevano tre tipologie di architetture di rete - FTTC, FTTB e FTTH, si è scoperto in un'audizione parlamentare che Open Fiber porta invece la fibra fino ad una media di 17 metri dall'edificio... creando così un nuovo tipo di architettura indefinito che in Tim chiamiamo scherzosamente FTN - Fiber to Nowhere". Numeri diversi quelli forniti da Open Fiber: "8 milioni di Unità Immobiliari connesse, 130 città in cui Open Fiber commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica, investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro". E nelle aree bianche "oltre 2 mila i Comuni in cui i lavori sono stati avviati, circa 450 quelli con i lavori completati e oltre 2 milioni le unità immobiliari connesse, malgrado i 13 ricorsi Tim che hanno bloccato per mesi l'avvio del progetto". Tim però mostra i muscoli: "sin da oggi siamo disponibili a intervenire a partire dalle aree bianche e offrire al Paese un'infrastruttura di rete all'altezza delle sfide che lo attendono" dice Gubitosi. "Abbiamo già offerto ad altri operatori la possibilità di co-investire nelle città che Tim cablerà nei prossimi due anni" ha riconfermato Gubitosi. Nel 2024, anno che segnerà i 100 anni dalla nascita della Set, l'antenata di Tim "ci piacerebbe poter dire di aver abbattuto il gap tecnologico. È un traguardo ambizioso che vogliamo condividere con Istituzioni, Governo e Società civile: Noi siamo pronti".

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

TLC: OPEN FIBER, NOSTRO INGRESSO HA ACCESO CONCORRENZA TIM

(ANSA) - MILANO, 5 DIC - "L'ingresso sul mercato di Open Fiber, con l'obiettivo di realizzare una rete nazionale in fibra ottica, in linea con le agende digitali italiana ed europea, ha fin dall'inizio generato un'accesa concorrenza da parte di Telecom Italia, che ha evidente interesse a preservare il valore delle proprie infrastrutture in rame e la sua posizione dominante". Così Open Fiber in una nota, mentre è in **corso a Roma la tre giorni di convegno 5G Italy**. "A oggi - prosegue - sono oltre 130 le città in cui Open Fiber commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica - molto di più di quanto abbia realizzato chiunque altro - investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro a beneficio del Paese e con l'obiettivo di recuperare lo storico ritardo nello sviluppo delle reti di tlc, che posiziona l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali". "Negli scorsi anni Open Fiber è risultata aggiudicataria dei tre bandi di gara del Mise - prosegue Open Fiber - per la realizzazione della rete pubblica nelle aree in cui gli operatori - e in particolare Tim - hanno dichiarato di non essere interessati ad investire. Dopo aver perso la prima gara, l'incumbent ha deciso per sua libera scelta di non partecipare alle successive. In queste aree sono oltre 2 mila i Comuni in cui i lavori sono stati avviati, circa 450 quelli con i lavori completati e oltre 2 milioni le unità immobiliari connesse, malgrado i 13 ricorsi Tim che hanno bloccato per mesi l'avvio del progetto. Nella realizzazione di tale opera Open Fiber si attiene alle indicazioni dettate dalle concessioni in merito all'architettura di rete e pertanto le critiche risultano inappropriate e smentite nei fatti dall'efficace attivazione dei clienti. Un progetto, quello di Open Fiber, per nulla fantasioso, portato avanti da una società che ha oltre 900 dipendenti diretti e che occupa circa 13.000 persone nella realizzazione di questa importante infrastruttura nazionale". "L'annuncio da parte di Tim - continua la società - di un progetto di acquisizione della società, forse anche al fine di inglobare il pericolo concorrenziale e poter quindi ricostituire un monopolio in capo all'operatore verticalmente integrato, appare un'ulteriore dimostrazione dell'efficacia del modello di business di Open Fiber. Si tratta di una operazione né auspicata dagli altri operatori sul mercato (che si sono espressi chiaramente in materia), né coerente con i principi di concorrenza. Oggi Telecom Italia giunge a denigrare un modello di business, quello dell'operatore wholesale only (ovvero della rete dis-integrata, secondo l'espressione del suo ad), il cui valore pro-competitivo è stato invece riconosciuto - assieme a quello del coinvestimento aperto - nel recente Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche e che anche nell'ultima indagine congiunta di Agcom e Agcm aveva individuato come soluzione preferibile". "Tale modello inoltre - conclude Open Fiber - ha riscosso l'approvazione di tutti gli operatori del mercato italiano che hanno sottoscritto accordi con Open Fiber, fatta eccezione di Tim che - pur avendo manifestato l'intenzione di comprare numerose linee da Open Fiber - ancora non ha dato seguito alle sue dichiarazioni". "Tale modello inoltre - conclude Open Fiber - ha riscosso l'approvazione di tutti gli operatori del mercato italiano che hanno sottoscritto accordi con Open Fiber, fatta eccezione di Tim che - pur avendo manifestato l'intenzione di comprare numerose linee da Open Fiber - ancora non ha dato seguito alle sue dichiarazioni".

The logo for "Il Sole 24 ORE Radiocor" features the text "Il Sole" in a small font above "24 ORE" in a large, bold, serif font, with "Radiocor" in a smaller font to the right. Below this, the text "Agenzia d'informazione" is written in white on a dark grey rectangular background.

OPEN FIBER: IN 3 ANNI CONNESSE CONNESSI 8 MLN DI IMMOBILI E INVESTITI 3 MLD EURO

IPOTESI ACQUISIZIONE TIM EVIDENZIA SUCCESSO MODELLO BUSINESS

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 05 dic - "A oggi sono oltre 130 le città in cui Open Fiber commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro a beneficio del Paese e con l'obiettivo di recuperare lo storico ritardo nello sviluppo delle reti di TLC, che posiziona l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali". Lo afferma Open Fiber in una nota aggiungendo che Open Fiber si è impegnata nella costruzione di una rete pubblica nelle aree in cui "gli operatori - ed in particolare Tim - avevano dichiarato di non essere interessati ad investire connettendo 8 milioni di unità immobiliari. L'annuncio da parte di Tim di un progetto di acquisizione della società, forse anche al fine di inglobare il pericolo concorrenziale e poter quindi ricostituire un monopolio in capo all'operatore verticalmente integrato, appare - conclude la nota - un'ulteriore dimostrazione dell'efficacia del modello di business di Open Fiber. Si tratta di una operazione né auspicata dagli altri operatori sul mercato (che si sono espressi chiaramente in materia), né coerente con i principi di concorrenza".



****TLC: OPEN FIBER, OPERAZIONE CON TIM NON AUSPICATA DA OPERATORI** =**

SOCIETÀ DENIGRA MODELLO BUSINESS RICONOSCIUTO IN CODICE EUROPEO DELLE COMUNICAZIONI

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "L'annuncio da parte di Tim di un progetto di acquisizione della società, forse anche al fine di inglobare il pericolo concorrenziale e poter quindi ricostituire un monopolio in capo all'operatore verticalmente integrato, appare un'ulteriore dimostrazione dell'efficacia del modello di business di Open Fiber. Si tratta di una operazione né auspicata dagli altri operatori sul mercato (che si sono espressi chiaramente in materia), né coerente con i principi di concorrenza". Così in una nota Open Fiber sottolineando che oggi Telecom Italia "giunge a denigrare un modello di business, quello dell'operatore wholesale only (ovvero della rete disintegrata, secondo l'espressione del suo ad), il cui valore pro-competitivo è stato invece riconosciuto, assieme a quello del coinvestimento aperto, nel recente Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche e che anche nell'ultima indagine congiunta di Agcom e Agcm aveva individuato come soluzione preferibile". Tale modello inoltre, rileva Open Fiber, "ha riscosso l'approvazione di tutti gli operatori del mercato italiano che hanno sottoscritto accordi con Open Fiber, fatta eccezione di Tim che, pur avendo manifestato l'intenzione di comprare numerose linee da Open Fiber, ancora non ha dato seguito alle sue dichiarazioni".

TLC: OPEN FIBER, PROGETTO NON FANTASIOSO, IN 3 ANNI CONNESSE OLTRE 130 CITTÀ' =

Roma, 5 dic. (Adnkronos) - "L'ingresso sul mercato di Open Fiber, con l'obiettivo di realizzare una rete nazionale in fibra ottica, in linea con le agende digitali italiana ed europea, ha fin dall'inizio generato

un'accesa concorrenza da parte di Telecom Italia, che ha evidente interesse a preservare il valore delle proprie infrastrutture in rame e la sua posizione dominante". Così Open Fiber in una nota sottolineando che ad oggi "sono oltre 130 le città in cui Open Fiber commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica, molto di più di quanto abbia realizzato chiunque altro, investendo concretamente alla data odierna oltre 3 miliardi di euro a beneficio del Paese e con l'obiettivo di recuperare lo storico ritardo nello sviluppo delle reti di Tlc, che posiziona l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali". Negli scorsi anni Open Fiber, si rileva, "è risultata aggiudicataria dei tre bandi di gara del Mise per la realizzazione della rete pubblica nelle aree in cui gli operatori, ed in particolare Tim, hanno dichiarato di non essere interessati ad investire. Dopo aver perso la prima gara, l'incumbent ha deciso per sua libera scelta di non partecipare alle successive". In queste aree, rileva Open Fiber, "sono oltre 2 mila i Comuni in cui i lavori sono stati avviati, circa 450 quelli con i lavori completati e oltre 2 milioni le unità immobiliari connesse, malgrado i 13 ricorsi Tim che hanno bloccato per mesi l'avvio del progetto. Nella realizzazione di tale opera Open Fiber si attiene alle indicazioni dettate dalle concessioni in merito all'architettura di rete e pertanto le critiche risultano inappropriate e smentite nei fatti dall'efficace attivazione dei clienti. Un progetto, quello di Open Fiber, per nulla fantasioso, portato avanti da una società che ha oltre 900 dipendenti diretti e che occupa circa 13.000 persone nella realizzazione di questa importante infrastruttura nazionale".



TLC: OPEN FIBER, TIM VUOLE PRESERVARE SUA POSIZIONE DOMINANTE =

(AGI) - Roma, 5 dic. - "L'ingresso sul mercato di Open Fiber, con l'obiettivo di realizzare una rete nazionale in fibra ottica, in linea con le agende digitali italiana ed europea, ha fin dall'inizio generato un'accesa concorrenza da parte di Telecom Italia, che ha evidente interesse a preservare il valore delle proprie infrastrutture in rame e la sua posizione dominante". E' quanto si legge in una nota della società che replica alle affermazioni dell'ad di Tim, Luigi Gubitosi. "L'annuncio da parte di Tim di un progetto di acquisizione della società, forse anche al fine di inglobare il pericolo concorrenziale e poter quindi ricostituire un monopolio in capo all'operatore verticalmente integrato", prosegue il comunicato, "appare un'ulteriore dimostrazione dell'efficacia del modello di business di Open Fiber. Si tratta di una operazione ne' auspicata dagli altri operatori sul mercato (che si sono espressi chiaramente in materia), ne' coerente con i principi di concorrenza. Oggi", si legge ancora nella nota, "Telecom Italia giunge a denigrare un modello di business, quello dell'operatore wholesale only (ovvero della rete dis-integrata, secondo l'espressione del suo As), il cui valore pro-competitivo e' stato invece riconosciuto - assieme a quello del coinvestimento aperto - nel recente Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche e che anche nell'ultima indagine congiunta di Agcom e Agcm aveva individuato come soluzione preferibile. Tale modello inoltre ha riscosso l'approvazione di tutti gli operatori del mercato italiano che hanno sottoscritto accordi con Open Fiber, fatta eccezione di Tim che - pur avendo manifestato l'intenzione di comprare numerose linee da Open Fiber - ancora non ha dato seguito alle sue dichiarazioni". La nota ricorda che "a oggi sono oltre 130 le città in cui Open Fiber commercializza i propri servizi e circa 6 milioni le famiglie e le imprese che possono già beneficiare di una rete interamente in fibra ottica - molto di più di quanto abbia realizzato chiunque altro - investendo concretamente alla data attuale oltre 3 miliardi di euro a beneficio del Paese e con l'obiettivo di recuperare lo storico ritardo nello sviluppo delle reti di Tlc, che posiziona l'Italia agli ultimi posti delle classifiche internazionali. Negli scorsi anni Open Fiber e'

risultata aggiudicataria dei tre bandi di gara del Mise per la realizzazione della rete pubblica nelle aree in cui gli operatori - ed in particolare Tim - hanno dichiarato di non essere interessati ad investire. Dopo aver perso la prima gara, l'incumbent ha deciso per sua libera scelta di non partecipare alle successive. In queste aree sono oltre 2 mila i Comuni in cui i lavori sono stati avviati, circa 450 quelli con i lavori completati e oltre 2 milioni le unità immobiliari connesse, malgrado i 13 ricorsi Tim che hanno bloccato per mesi l'avvio del progetto. Nella realizzazione di tale opera Open Fiber si attiene alle indicazioni dettate dalle concessioni in merito all'architettura di rete e pertanto le critiche risultano inappropriate e smentite nei fatti dall'efficace attivazione dei clienti. Un progetto, quello di Open Fiber", conclude la nota, "per nulla fantasioso, portato avanti da una società che ha oltre 900 dipendenti diretti e che occupa circa 13.000 persone nella realizzazione di questa importante infrastruttura nazionale".



OPEN FIBER: MODELLO BUSINESS EFFICACE, INTERESSE TIM LO DIMOSTRA

"TIM CI DENIGRA MA HA ANNUNCIATO UN PROGETTO DI ACQUISIZIONE"

Roma, 5 dic. (askanews) - L'interesse di Tim per acquisire Open Fiber è una dimostrazione dell'efficacia del modello di business della società controllata da Enel e Cdp. Lo afferma Open Fiber dopo le critiche espresse dall'amministratore delegato di Tim, Luigi Gubitosi. "L'annuncio da parte di Tim - sostiene Open Fiber - di un progetto di acquisizione della società, forse anche al fine di inglobare il pericolo concorrenziale e poter quindi ricostituire un monopolio in capo all'operatore verticalmente integrato, appare una ulteriore dimostrazione dell'efficacia del modello di business di Open Fiber. Si tratta di una operazione né auspicata dagli altri operatori sul mercato (che si sono espressi chiaramente in materia) né coerente con i principi di concorrenza". "Oggi - sottolinea Open Fiber - Telecom Italia giunge a denigrare un modello di business, quello dell'operatore wholesale only (ovvero della rete dis-integrata, secondo l'espressione del suo amministratore delegato), il cui valore pro-competitivo è stato invece riconosciuto, assieme a quello del coinvestimento aperto, nel recente Codice europeo delle comunicazioni elettroniche e che anche nell'ultima indagine congiunta di Agcom e Antitrust aveva individuato come soluzione preferibile". Questo modello inoltre "ha riscosso l'approvazione di tutti gli operatori del mercato italiano che hanno sottoscritto accordi con Open Fiber, fatta eccezione di Tim che, pur avendo manifestato l'intenzione di comprare numerose linee da Open Fiber, ancora non ha dato seguito alle sue dichiarazioni".



THOMSON REUTERS

**“5G Italy –The Global Meeting in Rome”
3-4-5 dicembre 2019
Auditorium del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)**

Italy needs to speed up single fiber network plans minister - Reuters

ROME, Dec 3 (Reuters) - Italy needs to press ahead with its plans for a single fiber network, the Italian Minister for Technological Innovation Paola Pisano said on Tuesday.

Speaking on the sidelines of a conference, Pisano said the government would meet the companies involved in the project.

Phone incumbent Telecom Italia TLIT.MI is negotiating with utility Enel ENEI.MI and state lender CDP on ways to integrate its network with smaller rival Open Fiber to create a national fiber champion.

Last week the head of Enel, which jointly controls Open Fiber with CDP, said the group was in no hurry to sell its stake in the fast broadband infrastructure group. (Full Story)

Separately, asked about the idea of a digital tax, Pisano said it was logical that big platform operators returned part of their profits.

(Reporting by Elvira Pollina, writing by Stephen Jewkes)

(c) Copyright Thomson Reuters 2019. Click For Restrictions - <https://agency.reuters.com/en/copyright.html>

Autorità non accetterebbe rete OF-Tim sotto controllo Tim Bassanini - Reuters News

03-DEC-2019 11:55:44

ROMA, 3 dicembre (Reuters) - Una rete unica a banda ultra larga che nascesse dall'integrazione di Open Fiber e Tim non passerebbe il vaglio delle autorità di regolazione se creasse un operatore verticalmente integrato sotto il controllo dell'ex monopolista.

Lo ha detto il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, parlando a Roma.

Telecom intende selezionare entro fine anno uno o più fondi per l'operazione d'integrazione con Open Fiber, joint venture partecipata al 50% da Enel ENEL.MI e dal 50% da Cassa Depositi e Prestiti, secondo principale azionista di Telecom con circa il 10%.

Secondo Bassanini, il vero trade-off è tra il trovare una soluzione non verticalmente integrata che crei valore per tutti, soci Tim inclusi, oppure continuare con una competizione che nel tempo, secondo il presidente di Open Fiber, potrebbe rivelarsi insostenibile.

(Elvira Pollina, in redazione a Roma Francesca Piscioneri)

(c) Copyright Thomson Reuters 2019. Click For Restrictions - <https://agency.reuters.com/en/copyright.html>

BRIEF-Regulators could not accept TIM vertical control in tie-up with Open Fiber Open Fiber chmn - Reuters

03-DEC-2019 11:49:42

Dec 3 (Reuters) - Franco Bassanini, the chairman of Italian wholesale-only fast broadband company Open Fiber, says:

REGULATORS COULD NOT ACCEPT ANY TIE-UP WITH TELECOM ITALIA (TIM) THAT CREATED A VERTICALLY INTEGRATED GROUP UNDER TELECOM ITALIA'S CONTROL

Further company coverage: TLIT.MI

(Reporting by Milan newsroom)

(c) Copyright Thomson Reuters 2019. Click For Restrictions - <https://agency.reuters.com/en/copyright.html>

Telecom Italia CEO says tie-up with Open Fiber to build single network makes sense - Reuters

05-DEC-2019 13:33:04

ROME, Dec 5 (Reuters) - The head of Italian phone incumbent Telecom Italia TLIT.MI said on Thursday a tie-up with smaller broadband rival Open Fiber to create a single fiber network made sense and should be pursued.

Speaking at a conference, Chief Executive Luigi Gubitosi said the creation of a single network was the most efficient way to build a modern infrastructure for the country.

(Reporting by Elvira Pollina, writing by Stephen Jewkes, editing by Giulio Piovaccari)

(c) Copyright Thomson Reuters 2019. Click For Restrictions - <https://agency.reuters.com/en/copyright.html>

Tim-Open Fiber via più efficiente per dare a Italia rete d'avanguardia-Gubitosi - Reuters

05-DEC-2019 13:44:04

ROMA, 5 dicembre (Reuters) - L'integrazione fra Tim TLIT.MI e Open Fiber ENEI.MI è la via più efficiente per dare all'Italia una rete all'avanguardia.

Lo ha detto l'AD di Tim Luigi Gubitosi in occasione di un convegno 5G Italy organizzato dal centro nazionale interuniversitario per le comunicazioni (CNIT).

"Rimaniamo molto disponibili a creare un'unica infrastruttura di rete perché concentrare gli investimenti sarebbe la via più efficiente per dotare il Paese di una rete all'avanguardia", ha detto Gubitosi. "Per cui una combinazione tra Tim e Open Fiber ha senso e andrebbe perseguita".

PUNTO 1-Tim, modello Open Fiber fallimentare, serve rete unica integrata CEO - Reuters

05-DEC-2019 15:21:33

Aggiunge dichiarazioni Gubitosi

ROMA, 5 dicembre (Reuters) - Telecom Italia (TIM) <TLIT.MI> ritiene che una combinazione con Open Fiber sia la strada più efficiente per dotare il Paese di un'infrastruttura all'avanguardia, superando il modello 'wholesale only' che si è rivelato inadeguato per la diffusione della fibra.

Lo ha detto Luigi Gubitosi, amministratore delegato dell'ex monopolista telefonico, nel corso di un intervento, dai toni tutt'altro che morbidi, in chiusura al convegno 5G Italy organizzato dal Centro Nazionale Interuniversitario a Roma.

"La combinazione di Open Fiber ha senso e andrebbe perseguita ma se questo obiettivo non fosse condiviso sarà comunque Tim a farsi carico di questa sfida", ha detto Gubitosi.

In questi giorni Tim, che in giugno ha firmato un non-disclosure-agreement per valutare la possibilità di combinare la sua rete in fibra con quella di Open Fiber, joint venture tra Enel ENEI.MI e Cassa Depositi e Prestiti, sta selezionando tra i fondi infrastrutturali uno o più partner che la affianchino nel progetto.

L'iniziativa Tim, tuttavia, sta trovando resistenza da più parti. Nei giorni scorsi l'amministratore delegato di Enel Francesco Starace ha ribadito la sua freddezza rispetto all'ipotesi che Open Fiber possa rinunciare alla sua natura di operatore wholesale e sottolineando come non abbia fretta di vendere la sua quota.

Il presidente di Open Fiber, Franco Bassanini, sempre dal palco del convegno 5G Italy, nei giorni scorsi ha rincarato la dose, sottolineando che l'idea che si ritorni a una rete unica verticalmente integrata sotto il controllo di Tim non è nel perimetro delle possibilità che le autorità regolatorie possono accettare.

"Case studies di settore a livello internazionale dimostrano che i tentativi di modello wholesale only si sono rivelati tutti esperienza di scarsa efficacia per la reale diffusione della fibra fino a casa (FTTH)", ha affermato Gubitosi, che ha messo in luce come in una recente audizione parlamentare siano emersi ritardi da parte di Open Fiber nella copertura delle aree a fallimento di mercato, per la quale l'operatore si è aggiudicata fondi pubblici per 1,5 miliardi di euro.

Nella stessa audizione, ha poi aggiunto Gubitosi, è emerso inoltre che Open Fiber "porta la fibra fino a 17 metri dall'edificio, creando un nuovo tipo di architettura indefinito che in TIM chiamiamo scherzosamente FTN: Fiber to Nowhere".

Quanto ai nodi antitrust, Gubitosi ha indirettamente replicato a Bassanini, bollando come "inappropriato" indicare come si dovrebbe comportare un regolatore. Salvo poi riconoscere egli stesso la lentezza negli investimenti e il rischio che la competizione infrastrutturale possa rivelarsi nel tempo insostenibile.

Ma le parole di Gubitosi suonano anche come un monito per la politica e il governo, che in questi mesi ha mancato di svolgere un'azione di sintesi, nonostante la spinta a colmare il digital divide, che fa dell'Italia uno dei Paesi con l'utilizzo più basso della banda ultralarga in Europa.

"A inizio 2019 sono stato il primo a suggerire di eliminare duplicazioni di infrastrutture e investimenti. Ora non è più tempo di dibattiti infiniti e di ipotesi fantasiose sulla rete", ha incalzato Gubitosi.

"La soluzione non può essere la creazione di un operatore disintegrato, eliminando esperienza, competenze e sinergie, inseguendo sistemi e modelli peculiari che non hanno riscontrato successo in un'essuna parte del mondo", ha concluso il manager.

(Elvira Pollina, in redazione a Milano Gianluca Semeraro)

UPDATE 2-Telecom Italia, Open Fiber trade barbs over single network project - Reuters

December 5, 2019, 07:29 PM

Adds Open Fiber statement

By Elvira Pollina

ROME, Dec 5 (Reuters) - Telecom Italia (TIM) TLIT.MI and smaller broadband rival Open Fiber traded blows on Thursday on how they do business, complicating plans for a tie-up to create a single fibre network.

TIM's CEO Luigi Gubitosi criticised Open Fiber for being slow to roll out its fast fibre network and said it was building "fibre to nowhere". Open Fiber in turn said in a statement that TIM's plans for buying the company were "neither favoured by other industry players nor consistent with competition rules."

Open Fiber, jointly owned by utility Enel ENEI.MI and state lender CDP, has won all three public tenders to roll out a fast broadband network in so-called non-viable areas in Italy.

Unlike Telecom Italia, Open Fiber is a wholesale-only business, which sells capacity to telecom operators and not retail consumers. It is spending billions of euros to build an ultrafast fibre-to-the-home (FTTH) network for consumers and businesses, including in remote areas of the country.

The government would like Telecom Italia to join forces with Open Fiber to avoid duplicating investments and roll out a future-proof full fibre network.

But a series of problems, including differences of opinion over how much Open Fiber is worth and where funding will come from, have slowed down efforts to tie the knot.

Gubitosi said public data showed delays in rolling out fibre to so-called economically non-viable areas in Italy had risen despite the use of 1.5 billion euros (\$1.65 billion) of public funding.

"What seems to emerge is that in those very areas where everyone has been trying to make up for a delay, the delay in reducing the digital divide has actually increased," Gubitosi, speaking at a conference, said.

He added that a recent parliamentary hearing indicated Open Fiber was laying its fibre an average of 17 metres from homes "creating in this way a new type of undefined architecture which we in TIM jokingly refer to as FTN - Fiber to Nowhere," he said.

Open Fiber said the criticism was unfounded. It said that since its creation three years ago it had managed to bring fast fibre to 8 million customers, more than any other operator in Italy and including 2 million in the non-viable areas.

The comments may complicate efforts to combine the two companies, or at least some of their assets, even though Gubitosi reiterated his view that the creation of a single network was the most efficient way to build a modern broadband infrastructure for the country.

"A tie up between TIM and Open Fiber makes sense and should be pursued, but if this goal is not shared then it will be TIM that takes on this challenge so crucial for the country," he said.

Telecom Italia has been asking infrastructure funds to come up with bids for Open Fiber's assets. The former monopoly is expected to select one or more partners before year end and then start negotiations with Enel and CDP early next year.

But Enel boss Francesco Starace has repeatedly shown little enthusiasm in parting ways with the fiber business.

Gubitosi also said international studies had shown that the wholesale-only model - not selling capacity direct to end users - had not proved very efficient in building out a FTTH network - a point disputed by Open Fiber.

(\$1 = 0.9073 euros)



(Reporting by Elvira Pollina, writing by Stephen Jewkes, editing by Jane Merriman and Alexandra Hudson)



“5G Italy –The Global Meeting in Rome”
3-4-5 dicembre 2019
Auditorium del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

5G: ministro Innovazione tecnologica Pisano, necessario aumentare investimenti ricerca applicata

Roma, 03 dic 10:28 - (Agenzia Nova) - In Italia è necessario spingere per aumentare gli investimenti in ricerca applicata a livello universitario. Lo ha dichiarato il ministro per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione, Paola Pisano, nel suo intervento al convegno “5G Italy”, in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). L'Italia, nelle parole del ministro, “deve esigere di diventare un'economia digitale e competitiva nell'ecosistema Europa”. In questo senso per Pisano “è importantissima la digitalizzazione degli enti, della pubblica amministrazione, delle aziende”, ma anche dare delle basi affidabili tramite lo sviluppo di una infrastruttura tecnologica solida, basata su fibra e 5G. Successivamente ci saranno investimenti su cloud e intelligenza artificiale: come ha spiegato il ministro, non si tratta solo di una spinta per l'innovazione, ma serve anche nella prospettiva di una maggiore inclusione sociale, perché le reti e connessioni possono servire ai cittadini, con una conseguente riduzione del digital divide.

Pisano ha poi ricordato come nell'Ue sia necessaria una politica industriale per far tornare il nostro continente ad essere un leader nel digitale, rispetto all'attuale situazione di svantaggio nella diffusione delle infrastrutture in fibra rispetto ad attori asiatici quali Corea del Sud, Cina e Giappone, oltre agli Stati Uniti. Per il ministro si deve inoltre lavorare per ridurre in Italia le barriere esistenti alla costruzione di infrastrutture digitali, impegnandosi al contempo per “sburocratizzare” tali processi. “La pubblica amministrazione può diventare un volano di innovazione”, vista la trasformazione che sta subendo, spingendo per servizi digitali e in cloud, oltre che quelli innovativi basati sul 5G. “Dobbiamo lavorare tutti insieme e remare nella stessa direzione”, ha aggiunto Pisano.

Gli investimenti nella ricerca applicata sono un altro fattore molto importante per dare slancio all'innovazione, anche in ottica di una collaborazione europea. Su questo tema, il ministro è intervenuto anche in merito ad un eventuale “cloud italiano”. “Il grosso problema che abbiamo oggi è di dipendere da paesi extraeuropei per l'85 per cento” relativamente ai servizi in cloud. “Se succede qualcosa siamo rovinati”, ha aggiunto Pisano, facendo riferimento al rischio geopolitico esistente. Per il ministro i servizi critici della Pa non sono gestiti in maniera ottimale in ambito di sicurezza, con troppi data center da

curare. Si rende dunque necessaria “una strategia cloud che metta al centro la sicurezza dei nostri servizi”: il lavoro importante da fare è quello sulla “crittografia dei dati”, mentre ha minore importanza dove si trovano i cloud. Non si può però sviluppare un cloud che resti chiuso a livello italiano, ma è necessario ragionare a livello europeo, ha concluso Pisano. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Bassanini (OpenFiber), Europa rischia di perdere competizione tecnologica con Usa e Cina

Roma, 03 dic 12:18 - (Agenzia Nova) - L'Europa rischia di perdere la competizione tecnologica, che al momento si svolge principalmente fra Usa e Cina. Lo ha affermato oggi il presidente di OpenFiber, Franco Bassanini, intervenendo al convegno “5G Italy”, in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Dalla corsa allo sviluppo tecnologico, come spiegato da Bassanini, dipendono la geoeconomia e la geopolitica del futuro, e questa dinamica ha una dimensione strategica per il futuro dell'Italia dentro il continente europeo. In questo contesto, secondo Bassanini, Cina e Usa hanno due grandi vantaggi. Pechino ha la possibilità di investire enormi somme di risorse pubbliche, mentre Washington può destinare parte degli investimenti per la difesa e avere il sostegno dei grandi operatori globali.

Bassanini ha quindi ripreso il tema del fabbisogno in Europa di investimenti pubblici. “Bisogna cominciare a porre la necessità di un grande piano europeo di finanziamento della ricerca e di trasferimento tecnologico su intelligenza artificiale e 5G, finanziato con una grande risorsa finora inutilizzata, ovvero con il debito sovrano europeo”, ha spiegato Bassanini. Se fosse necessario emettere titoli debito europeo per questo finanziamento, ha aggiunto il presidente di OpenFiber, i mercati risponderanno subito. Gli ostacoli, secondo Bassanini, sono da rintracciare nella convinzione ideologica di una parte dell'opinione pubblica dei paesi Ue che in questo modo si dia ai “paesi virtuosi” la responsabilità della gestione finanziaria “allegra” delle nazioni più indebitate. “Questo è un caso diverso: un finanziamento per un grande piano europeo per ricerca europea su intelligenza artificiale e 5G”, l'unico modo per non uscire perdenti da competizione tecnologica. Bassanini ha poi menzionato la possibilità di applicazione della “golden rule” per gli investimenti nazionali nel settore, senza contabilizzarli nel Patto di stabilità. Tale scenario non servirebbe forse all'Italia, visto l'alto debito pubblico, ma più a paesi come Germania e Paesi Bassi.

In merito allo sviluppo dell'infrastruttura, Bassanini ha ricordato come il 5G abbia bisogno di un forte incremento della capacità di connettività e di una infrastruttura efficiente, resiliente, a copertura in prospettiva universale. Serve dunque una rete in fibra e a bassa latenza. Per avere un'infrastruttura con queste caratteristiche, ha proseguito il presidente di OpenFiber, sarà necessario permettere che

tutti i punti di connessione siano raggiunti dalla fibra, vista la quantità di dati da scambiare. In questo senso, lo scenario attuale è che una parte del territorio italiano equivalente a circa un terzo venga escluso nei prossimi anni dalla diffusione della fibra, non permettendo lo sviluppo di una rete integrata. Si rende necessario dunque lavorare allo sviluppo di una infrastruttura unica, ha concluso Bassanini. (Frm)
© Agenzia Nova

5G: Paganetto (Tor Vergata), sviluppo reti legato a disponibilità investimenti

Roma, 03 dic 14:09 - (Agenzia Nova) - Lo sviluppo delle reti 5G si lega alla necessità di trovare investimenti e di aumentare la produttività. Lo ha dichiarato il professore Luigi Paganetto, dell'Università di Roma Tor Vergata, nel suo intervento al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche. Paganetto ha ricordato come ci sia una limitata disponibilità da parte dei privati nel sostenere gli investimenti richiesti, chiedendosi come potrà il pubblico sopperire a tale mancanza. L'effetto di tale dinamica va infatti rintracciato nel ritardo nel processo di sviluppo e la costruzione di reti infrastrutturali del 5G. Per Paganetto, effettuare un'analisi costi benefici in ottica futura è necessario per adeguarsi ai cambiamenti nell'innovazione a livello di rete, servizi, operatori e propensione dei privati a investire. Nelle analisi effettuate finora, secondo Paganetto, c'è poca attenzione ai tempi e alla complessità del fare previsioni sulle dinamiche future. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Guindani (Asstel), momento rivoluzionario ma restano aperti quesiti strategici

Roma, 03 dic 14:09 - (Agenzia Nova) - Lo sviluppo del 5G rappresenta un momento rivoluzionario, di cui assistiamo solo ai primi passi, mentre restano aperti molti quesiti strategici. Questo quanto affermato dal presidente di Asstel, Pietro Guindani, intervenendo al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche. "Siamo in un momento storico paragonabile al 1994, quando ci fu l'ingresso delle tecnologie radiomobili, passando da comunicazioni stanziali a comunicazioni personali. Oggi si passa da comunicazioni personali a quelle sistemiche", ha spiegato Guindani, ricordando come tali comunicazioni si trasformino in servizi per un utente finale.

Per le imprese del settore delle telecomunicazioni "si apre un universo mondo di possibili servizi", ha aggiunto Guindani, rilevando come oggi ci siano 150 casi d'uso in via di sperimentazione. Tale modello industriale mette insieme infrastrutture e software, che generano applicativi per pubblica amministrazione e imprese, così da creare servizi intelligenti basati su dati. Guindani ha sottolineato l'importanza della ricerca applicata, laddove la digitalizzazione

consente a imprese di piccole e medie dimensioni di avvicinarsi ai mercati. In merito al tema delle normative e della regolamentazione, il presidente di Asstel ha rilevato come si debba dare sostegno all'accelerazione della costruzione di reti e dello sviluppo di modelli di business. "Il nostro nemico è la lentezza processi autorizzativi", ha messo in evidenza Guindani. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Morelli, necessaria chiarezza su temi inquinamento ed elettrosmog

Roma, 03 dic 14:11 - (Agenzia Nova) - Sui temi dell'elettrosmog e dell'inquinamento elettromagnetico associate al 5G è necessaria chiarezza, per non porgere il fianco a interpretazioni sbagliate. Questo quanto affermato dal presidente della commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei deputati, Alessandro Morelli, intervenuto al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche. L'opinione pubblica è molto sensibile ai temi dell'inquinamento eventualmente legato allo sviluppo delle reti 5G: per questo motivo, ha spiegato Morelli, "è necessario essere chiari, ma anche trattare le cose con il loro nome".

Il livello di elettrosmog e d'inquinamento elettromagnetico è assolutamente compatibile con la salute pubblica, ha ricordato Morelli citando gli studi finora compiuti. "Abbiamo una responsabilità sociale", ha proseguito, invitando a parlare del tema "con estrema chiarezza, per non porgere il fianco a interpretazioni sbagliate". "Più se ne parla, meglio è", ha concluso Morelli, secondo cui sulle criticità deve comunque esserci un impegno degli operatori. Il deputato ha poi ipotizzato l'eventualità di un road show per presentare gli aspetti dell'innovazione tecnologica legata al 5G alle comunità locali. (Frm) © Agenzia Nova

5G: in Europa affrontati ancora con lentezza aspetti relativi a Internet of things

Roma, 03 dic 15:44 - (Agenzia Nova) - In ambito di 5G, in Europa non esistono ancora specifiche sull'Internet of things (IoT), temi affrontati con lentezza dagli operatori locali rispetto a quelli asiatici e degli Stati Uniti. Lo ha affermato Maurizio Dècina, professore emerito presso il Politecnico di Milano, intervenendo al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Dècina ha presentato l'architettura delle reti 5G, spiegando quali sono oggi le principali criticità e difficoltà per gli operatori. I dati e la loro elaborazione sono la risorsa più preziosa nell'ambito dello sviluppo del 5G, ha aggiunto. Secondo le stime del professore, solo dal 2023 potrebbero emergere i primi sistemi IoT diffusi. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Bergamini, opportunità da utilizzare al meglio, ma imparando da errori passati

Roma, 04 dic 11:42 - (Agenzia Nova) - Il 5G rappresenta sicuramente un'opportunità da utilizzare al meglio, ma imparando dagli errori compiuti in passato. Lo ha affermato Deborah Bergamini, vicepresidente della Commissione Poste, trasporti e telecomunicazioni della Camera dei deputati, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Per lavorare al meglio sullo sviluppo in Italia del 5G, secondo Bergamini, è necessaria una maggiore comunicazione, oltre ad accettare gli elementi caratteristici dell'interconnessione, nonostante le difficoltà emerse in questo ambito. Per Bergamini è evidente "l'impatto del 5G sulle nostre vite". "Bisogna ragionare sulle coincidenze ed effetti imprevisi", ha aggiunto, ricordando quanto avvenuto con l'invenzione della stampa e di internet, che hanno aperto "nuove potenzialità e complessità".

Il 5G "è una nuova rivoluzione, una interconnessione straordinaria, che moltiplica il valore degli oggetti stessi. Stiamo investendo fede, denaro, speranza", ha sottolineato Bergamini. Per la deputata è "straordinario ciò che ci viene spalancato davanti da questa tecnologia". Si deve però osservare anche quali aree d'ombra e rischi possono emergere, "e chiaramente non dobbiamo de-responsabilizzare il legislatore" in questo contesto. La gestione "di un volume imponderabile di dati connessi fra loro è una sfida": per Bergamini si deve immaginare un'architettura "non solo tecnologica ma anche sociale e politica". Legata a tutto questo è anche la questione delle infrastrutture tramite cui viaggiano i dati, che riguarda l'assetto, con due opzioni: un'infrastruttura pubblica, su modello di Terna per l'energia elettrica, o più infrastrutture, costituite da operatori privati. Su questo tema, ha proseguito Bergamini, "invito a un'attentissima riflessione, su cui serve un supplemento di responsabilità".

La vicepresidente della Commissione della Camera ha messo in evidenza i limiti dei lavori compiuti nei comuni della cosiddetta "area bianca" per la diffusione della fibra, in molti casi non ancora avviati a distanza di anni. "Il problema è la difficoltà di interazione, dobbiamo ancora scoprire le possibilità virtuose dell'interconnessione. Questi dati ci insegnano come lavorare meglio, trovare modalità operative più efficienti", ha spiegato Bergamini. Si rende dunque opportuno valutare uno schema di lavoro che assegni blocchi di intervento più piccoli, coinvolgendo più operatori per la messa in posa della fibra ultra-veloce. Sul tema della sicurezza, Bergamini ha ricordato come esso riguardi la privacy singoli ma anche l'ambito economico e quello nazionale, quando si fa riferimento ai settori strategici per il nostro paese. Si tratta di un sentiero "ancora abbastanza accidentato e articolato", percorrendo il quale bisogna attenersi "a principi di prudenza".

Bergamini ha poi ribadito come alcuni operatori hanno investito già somme ingenti, e possono quindi avanzare il diritto di sviluppare appieno la propria attività commerciale e industriale. Relativamente

all'ambito legislativo, Bergamini ha detto con chiarezza come serva una maggiore competenza in materia di 5G all'interno del parlamento,, perché "siamo drammaticamente in ritardo". Se mancano competenze, ha aggiunto, un determinato settore "non può diventare prioritario". Resta inoltre fondamentale una piena collaborazione di tutto l'arco politico, per arrivare ad un pieno sviluppo delle tecnologie necessarie al nostro paese. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Fedeli (Rfi), grandi investimenti su rete ferroviaria italiana per sicurezza

Roma, 04 dic 12:08 - (Agenzia Nova) - Lo sviluppo del sistema 5G può garantire sicurezza e affidabilità della rete ferroviaria nazionale. Lo ha affermato Eugenio Fedeli, responsabile per Ricerca e Sviluppo di Rete ferroviaria italiana (Rfi), intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). La rete ferroviaria italiana, come ha rilevato Fedeli, trasporta ogni anno quasi un miliardo di passeggeri, "tramite un network molto diffuso e capillare". Rfi vuole effettuare questi trasporti garantendo l'assoluta sicurezza della circolazione e l'affidabilità impianti, per mantenere la promessa di puntualità dei treni. In questo contesto, ogni anno vengono investiti dall'azienda 4 miliardi di euro, al 90 per cento per la costruzione opere civili e la manutenzione. Rfi, come ricordato da Fedeli, effettua un grande investimento in ricerca e sviluppo, compreso il 5G, grazie anche alla collaborazione inaugurata con il mondo accademico italiano. "Si tratta di un percorso di ricerca lungo e impegnativo, i cui risultati si vedono a distanza di anni", ha rilevato Fedeli.

Grande spazio viene dedicato alla "smart maintenance", un progetto con un importante potenziale che si basa su sensori di vario genere, da fibre ottiche per la valutazione dell'integrità della rotaia a dispositivi per conoscere lo stato e il comportamento infrastrutture, come i 60 mila ponti presenti sulla rete ferroviaria italiana, che vanno monitorati con un sistema "diffuso e capillare". La rete 5G può garantire, coadiuvata dai centri gestiti dall'intelligenza artificiale, la trasmissione dei dati. Come ha messo in evidenza Fedeli, non si può più fare affidamento solo sul controllo visivo effettuato dagli operatori, come avveniva in passato. Veicoli innovativi e droni leggeri possono essere impiegati in questo ambito, ma solo con un completo sviluppo del sistema 5G. (Frm) © Agenzia Nova

5G: De Vecchis (Huawei Italia), necessario evitare problemi burocrazia

Roma, 04 dic 13:02 - (Agenzia Nova) - L'Italia è già in ritardo in merito allo sviluppo della rete 5G, ed è necessario evitare di peggiorare la situazione a causa dell'eccessiva presenza di vincoli burocratici. Lo ha affermato Luigi De Vecchis, presidente di Huawei Italia, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso

la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Il problema della vulnerabilità delle reti di trasmissione dei dati è “conclamato”, ha ricordato De Vecchis. Il presidente di Huawei Italia ha però rilevato come le reti dell’azienda siano “uguali a tutte le altre”. “All’interno delle nostre infrastrutture c’è un 30 per cento ‘made in Cina’, il resto viene dalla filiera globale”, ha spiegato De Vecchis.

In termini di rivalità tecnologica fra il colosso cinese e le compagnie occidentali, in tempi di guerra dei dazi e accuse di scorrettezze nell’impiego dei dati, De Vecchis ha sottolineato come pesi maggiormente il pregiudizio per gli italiani e europei che rappresentano Huawei rispetto a quanto accade ai colleghi cinesi, “che hanno una forza incredibile nelle 80 mila persone che fanno ricerca e sviluppo”. Nata nel 1985, “oggi Huawei è numero uno al mondo, con un certo vantaggio tecnologico rispetto a colossi già presenti da prima sul mercato”, ha aggiunto De Vecchis, secondo cui si può far derivare un “grosso insegnamento”, che “non necessariamente per essere primi bisogna avere lunga storia alle spalle”.

Il presidente ha poi messo in evidenza il contributo di Huawei per l’Italia, citando un importante centro di ricerca e sviluppo presente nel nostro paese, e l’attività nell’elaborazione di norme di settore, come quella sul Golden power. “Abbiamo dato un grosso contributo, sono state fatte delle modifiche alle leggi che sono state apprezzate, anche per ridurre i tempi necessari all’acquisizione delle tecnologie. Siamo già in ritardo, si devono evitare problemi derivanti dalla burocrazia”, ha detto De Vecchis. In merito alla legge sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, approvata nei mesi scorsi dal parlamento, il presidente di Huawei Italia ha rilevato come sia stata messa sotto controllo la sicurezza nazionale, e in questo caso “il perimetro cibernetico riguarda tutti, non è un problema di origine del vendor ma delle tecnologie informatiche che sviluppano tutti”. Tale problema verrà risolto solo con l’introduzione di computer quantici, “e non serviranno più leggi di questo tipo”, ha concluso De Vecchis. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Bonaccorsi Di Patti (Tim), competenze digitali trasversali a tutta la popolazione

Roma, 04 dic 14:18 - (Agenzia Nova) - Le competenze digitali sono trasversali a tutta la popolazione. Lo ha affermato Tommaso Bonaccorsi Di Patti, responsabile Market Development di Tim, intervenendo oggi al convegno “5G Italy”, in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). “Il digitale è un abilitatore di un modello di lavoro, di relazione più efficace, più sostenibile. Per il settore manifatturiero italiano il modello di relazione può essere molto variegato”, ha spiegato Bonaccorsi di Patti. Il rappresentante di Tim ha rilevato come i competence center stiano faticando ad avviare il proprio lavoro, “ma esistono e non vanno abbandonati”.

Bisogna “cercare di vedere le cose che accadono”, si può rendere

testimonianza del fatto “che il 5G sia una realtà”, come evidente da alcune dimostrazioni recenti, ha aggiunto Bonaccorsi di Patti. Le aziende devono essere coinvolte “toccando con mano questi modelli”, e si deve procedere alla creazione di ecosistemi federati, “dove si deve superare il verticalismo stretto”. Questo è il modo migliore per attrarre le imprese del manifatturiero, che hanno grande interesse in tale dinamica. Per Bonaccorsi di Patti non bisogna avere un approccio chiuso. “La frammentazione della standardizzazione crea tante barriere; il 5G può essere la piattaforma di riferimento in questo senso, ma è necessario prima aprire gli ecosistemi”, ha aggiunto. Ci sono tanti fronti di collaborazione con le università, ha poi spiegato il rappresentante di Tim, celebrando al contempo le occasioni di incontro come “5G Italy”, in cui lo scambio “ci aiuta a formulare nuove soluzioni di business”. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Vecchione (Dis), Italia ha approccio serio e equilibrato in materia

Roma, 05 dic 11:22 - (Agenzia Nova) - All'estero c'è apprezzamento per l'approccio serio e equilibrato dell'Italia in materia di 5G. Lo ha dichiarato il direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), Gennaro Vecchione, nel suo intervento al convegno “5G Italy”, in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Vecchione ha rilevato come il tema del 5G sia all'ordine del giorno, risultando tema di discussione anche durante l'incontro fra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il presidente degli Stati Uniti Donald Trump, nell'ambito del vertice Nato di Londra svoltosi nei giorni scorsi. Il direttore del Dis ha ricordato come l'equilibrio di alleanze globali sia sempre precario, perché “prevale l'interesse nazionale, che è alla base dell'agire di tutti i governi”. Vecchione ha sottolineato come la condivisione fra paesi alleati sia comunque fondamentale, “l'arma vincente nei confronti di fenomeni e minacce globali”. “Bisogna avere fiducia nei partner”, ha proseguito, mettendo in evidenza come gli sviluppi della Brexit avranno effetti notevoli in questo senso.

In materia di 5G, ha aggiunto Vecchione, c'è apprezzamento all'estero per come l'Italia in maniera seria e equilibrata, riesce a garantire un rapporto bilanciato fra l'impiego della tecnologia, a prescindere dalla provenienza, con le esigenze di tutela della sicurezza nazionale. In questo contesto, per il direttore del Dis, nella realizzazione del Perimetro di sicurezza cibernetica nazionale sarà necessario il coinvolgimento di tutti i ministeri e in particolare quello per lo Sviluppo economico. “L'architettura nazionale oggi prevede un sistema molto equilibrato, dal golden power allargato a 5G al perimetro cibernetico”, ha spiegato il generale Vecchione. In caso di aggressioni ostili alle nostre aziende, “il golden power comporta l'obbligo di notifica alla presidenza del Consiglio”. Se si sospetta che le acquisizioni da parte di aziende estere su quelle nazionali siano “un tentativo di depauperare le imprese italiane di tecnologie, questo non

può essere consentito". In questo ambito sono possibili tre opzioni per il governo: "bloccare l'operazione, consentirla, o consentirla ma con dei paletti", monitorando quello che accade.

Per Vecchione "sottovalutiamo il nostro paese, con aziende che competono a livello globale", laddove le imprese e il mondo accademico "producono eccellenze sotto tutti i profili, non solo nel settore degli armamenti ma anche nell'aerospazio e nella tecnologia navale". Gli altri paesi e concorrenti possono secondo il direttore del Dis provare a mettere in campo strumenti aggressivi di fronte alle nostre competenze. Pesa in questa dinamica il sostegno delle agenzie di intelligence estere all'interesse nazionale dei rispettivi paesi in ambito economico e finanziario. "Dobbiamo attrezzarci anche noi, e lo stiamo facendo sempre di più per sostenere le nostre aziende", al fine di avere una corretta competizione.

Vecchione ha poi ricordato come "non esiste il rischio zero nella cyber security". "Bisogna sempre tenere conto delle capacità degli altri attori, che possono essere più avanzate", ha aggiunto il direttore del Dis. Sottovalutare le conseguenze della rete 5G per Vecchione può condizionare in negativo un paese, "bloccandone tutti i servizi" e "portandolo alla sconfitta". Il Dis "fa di tutto per garantire all'Italia di essere all'altezza, di essere performante", mantenendo le proprie alleanze "ma salvaguardando sempre l'interesse nazionale e guardando sempre alle minacce condotte ogni giorno verso il nostro paese". In questo contesto, ha concluso Vecchione, "la cooperazione con gli alleati funziona, abbiamo obiettivi e 'nemici' in comune da gestire". (Frm) © Agenzia Nova

5G: ministro Affari regionali Boccia, necessario investimenti su tutto territorio nazionale

Roma, 05 dic 12:21 - (Agenzia Nova) - In Italia è necessario fare investimenti sulle reti su tutto il territorio nazionale, per consentire al paese di essere all'altezza delle sfide che ha di fronte. Lo ha affermato il ministro per gli Affari regionali e le autonomie, Francesco Boccia, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Per Boccia ascoltare i giovani è fondamentale per capire le trasformazioni in ambito digitale. Il settore pubblico in Italia "ha la colpa di non prestare ascolto" agli ambiti di ricerca e innovazione, lasciandolo principalmente al mondo delle imprese private, ha spiegato il ministro. Boccia ritiene dunque necessaria una visione statale "condivisa". Il contesto in cui si muove l'attuale governo è complicatissimo, "più condizionato da parole e sentimenti dei singoli che dalla sostanza", ha aggiunto il ministro. Il lavoro va fatto sui territori, con le amministrazioni locali, e si rende necessaria una riflessione "fatta con attenzione". Boccia ha evidenziato i problemi nelle aree interne, dove si assiste a un invecchiamento della popolazione e al conseguente

spopolamento.

Gli investimenti pubblici in questi anni, come ricordato dal ministro, hanno riguardato principalmente territori più popolati. La grande fortuna derivata “dalla trasformazione della società e del capitalismo” nell’era digitale “è che non è necessario ci sia un centro del mondo”. Tale dinamica permetterebbe anche a uno “dei tanti piccoli centri italiani” di divenire un centro di innovazione grazie alle tecnologie, a reti e trasporti adeguati. La rivoluzione digitale, secondo Boccia, ha avuto “un effetto dirompente” per come ha fatto saltare gli schemi fra lavoro, società e politiche produttive, “trasformando le informazioni, i dati, in patrimonio”. Questa rivoluzione deve essere però accompagnata da un’apertura del mercato elettronico. “Il 5G non deve fare la fine dell’alta velocità”, ha proseguito Boccia, laddove le risorse pubbliche sono finite principalmente nei luoghi dove c’è densità abitativa e maggiore presenza dell’imprenditoria, ovvero le città metropolitane. Le istituzioni statali, secondo il ministro, devono concentrare gli investimenti pubblici, facendo un patto con le aziende private, “che il 5G lo hanno pagato anche caro. “Lo Stato ha il dovere di legare il paese”, ha concluso Boccia. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Bruno Bossio, necessario far crescere cultura digitale in Italia

Roma, 05 dic 12:23 - (Agenzia Nova) - Il decreto che disegna il perimetro di sicurezza cibernetica è il punto di arrivo della strategia per recuperare lo svantaggio che l’Italia aveva in materia. Lo ha affermato Vincenzo Bruno Bossio, segretario della IX commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni, intervenendo oggi al convegno “5G Italy”, in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). Per Bruno Bossio è sbagliato il pregiudizio sulla provenienza delle imprese, in particolare quelle extra Ue. “L’uscita del presidente Donald Trump (sul 5G in Italia) testimonia come si parli di competizione tecnologica fra paesi e non di una questione di sicurezza nazionale”, secondo Bruno Bossio. In questo senso, il golden power va esercitato “se ci sono rischi di attacchi, ma questo principio deve valere per qualsiasi impresa” da cui provengano azioni ostili.

Un altro tema fondamentale è per Bruno Bossio quello relativo a come far crescere la cultura digitale nel nostro paese. Uno dei freni in questo senso è stato “la scarsa offerta di competenze accompagnata finora dalla limitata domanda delle piccole imprese”. Si rende quindi “necessario invertire le tendenze”, con iniziative che passano dalla formazione dei docenti all’introduzione dello studio del coding nelle scuole e all’incentivare l’iscrizione alle facoltà scientifiche. Il tema dell’innovazione tecnologica può darci una mano straordinaria anche a superare il gender gap. “Non saranno i robot a rubarci il lavoro, ma una istruzione insufficiente”, ha concluso Bruno Bossio. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Liuzzi (sottosegretario Mise), siamo all'avanguardia in Europa

Roma, 05 dic 12:35 - (Agenzia Nova) - La rete 5G è importante per le Pmi e la competitività del nostro paese. Lo ha affermato il sottosegretario al ministero dello Sviluppo economico, Mirella Liuzzi, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). "L'Italia non è in seconda linea sul fronte del 5G, siamo all'avanguardia in Europa", ha affermato Liuzzi. "Non possiamo tirarci indietro e non adottare tecnologia del 5G senza calcolarne i rischi e la pericolosità", ha proseguito il sottosegretario. In quest'ottica, ha aggiunto Liuzzi, a livello europeo "abbiamo presentato una delle più avanzate proposte in termini di sicurezza tecnologica", garantendo un controllo costante sia sulla pubblica amministrazione che sugli apparecchi e contratti firmati dai privati che rientrano nel perimetro di sicurezza cibernetica. "Non possiamo fare passi indietro" ha detto Liuzzi, ricordando la necessità di garantire un controllo.

A suo modo di vedere, "l'importante è trovare omogeneità con gli altri paesi europei, arrivare ad una normativa quadro" che ci tuteli nello scontro a livello globale che avviene fra Stati Uniti e Cina. Liuzzi ha poi menzionato i ritardi nello sviluppo della rete a banda larga, ricordando le proposte avanzate per sburocratizzare i regolamenti per stendere fisicamente l'infrastruttura. "Il problema in questo momento sono gli scavi completati e non collaudati, con 5 comuni che hanno avuto un collaudo effettivo e i restanti dove i lavori sono finiti ma non c'è stato il collaudo", ha spiegato Liuzzi. Il sottosegretario ha dunque messo in evidenza l'opera di sensibilizzazione effettuata dal ministero per affrettare i lavori. "Non possiamo rimanere indietro sul percorso concluso, con bandi e risorse assegnati e lavori completati. Rischiamo di avere una perdita di fondi europei se non agiamo subito", ha concluso. (Frm) © Agenzia Nova

5G: Busia (Garante privacy), fondamentale garantire protezione dati personali

Roma, 05 dic 13:14 - (Agenzia Nova) - Parte essenziale del 5G deve essere anche la protezione dei dati personali. Lo ha affermato il segretario generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Giuseppe Busia, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). La risposta data dal nuovo regolamento sulla protezione dei dati personali, secondo Busia, è rappresentata dalla sicurezza e dalla capacità del singolo di controllare l'uso di tali informazioni. "La tecnologia 5G è abilitante, perché apre a tutti i servizi, ma anche la protezione dei dati personali è un diritto abilitante", al fine di controllare ed evitare che ci sia un uso non corretto dei dati, "che

equivale non solo ad un potere economico ma anche alla libertà in senso lato". Chi usa i dati, secondo Busia, deve garantirne la sicurezza e progettare fin dall'inizio i servizi in modo tale che rispettino anche le persone. Questa è la base per costruire la fiducia fra operatori e clienti, per far funzionare tutti i servizi e realizzarli a misura di utente, con l'impiego della tecnologia 5G come garanzia della libertà. "In Italia siamo avanti sul 5G", ha ricordato Busia, sottolineando la sfida a tutti gli operatori e all'accademia "di inserire la protezione dei dati come pezzo essenziale, per garantire fiducia e esportare questo modello". (Frm) © Agenzia Nova

5G: Viola (DG Connect), Ue giudica positivamente iniziative Italia nel settore

Roma, 05 dic 13:40 - (Agenzia Nova) - L'Unione europea giudica positivamente le iniziative dell'Italia verso il 5G. Lo ha dichiarato Roberto Viola, direttore generale di DG Connect, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). "Il 5G è il fiore all'occhiello che deve rappresentare un punto di svolta per il panorama del digitale italiano", ha spiegato Viola. La rete 5G, secondo il direttore di DG Connect, porta fondi alle casse dello Stato senza alcuna sovvenzione pubblica, al contrario della banda larga. "Credo sia importante che la struttura produttiva e dell'amministrazione, l'ecosistema italiano sia pronto ad accogliere il 5G", ha detto Viola. Il direttore ha ribadito la necessità di semplificare le procedure amministrative, per permettere una maggiore velocità nell'installazione di reti a banda larga, antenne e microcelle.

Il rapporto con i cittadini è un altro elemento importante. "La firma digitale fatica", penalizzando il sistema produttivo e con un impatto economico e ambientale rilevante, ha proseguito Viola, che propone di estendere l'uso della firma digitale a tutti i contratti energetici o telefonici. Si tratterebbe di una "riforma a costo zero", che permetterebbe un ulteriore risparmio per le aziende, i cittadini e un aumento del livello di sicurezza. L'Unione europea, ha poi affermato Viola, metterà in campo "una partnership con tutti gli attori interessati per lo sviluppo del 6G". Fondamentale, ha infine rilevato Viola, è il ruolo delle università, che sono "punti di accumulazione della conoscenza e fattori di accelerazione della trasformazione". (Frm) © Agenzia Nova

5G: Gubitosi (Tim), cooperazione con Openfiber andrebbe perseguita

Roma, 05 dic 14:08 - (Agenzia Nova) - La cooperazione fra Tim e Openfiber ha senso e andrebbe perseguita. Lo ha affermato l'amministratore delegato di Tim, Luigi Gubitosi, intervenendo oggi al convegno "5G Italy", in corso a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). "Siamo disponibili a creare un'unica infrastruttura di rete, concentrando gli investimenti per la costruzione di una rete all'avanguardia" in Italia, ha spiegato Gubitosi. Ora non è più tempo di dibattiti ma di risultati concreti, ha spiegato l'Ad, e la soluzione non può essere la creazione di un operatore disintegrato. Tim, ha proseguito, deve e vuole essere la società abilitante per la trasformazione digitale dell'Italia. "Questa azienda è un asset importante del paese": Tim ha sempre avuto la missione "di innovare e trasformare il paese", ha detto Gubitosi, ricordando come questa vocazione di accompagnare lo sviluppo economico e sociale del paese non sia "mai venuta meno". L'Ad ha ricordato come le sfide importanti del futuro riguardano il 5G, il cloud, l'edge computing e l'intelligenza artificiale, andando ad influenzare l'economia globale.

Per Gubitosi, si rende dunque necessaria nel paese una infrastruttura di rete efficiente e all'avanguardia. "Una delle sfide più importanti è quella di abbattere il digital divide che esiste ancora in Italia", in particolare nelle cosiddette aree bianche, ha detto l'Ad. Gubitosi ha evidenziato come Telecom abbia in passato avviato lo sviluppo della banda larga, cui poi hanno lavorato anche altri operatori e solo di recente Openfiber. "Sembra emergere che in quelle aree dove si voleva recuperare il ritardo, il divario è invece aumentato", ha detto l'amministratore delegato. Gubitosi ha infine ricordato l'iniziativa "Risorgimento digitale" di Tim, "finalizzata a recuperare chi è rimasto indietro", non solo cittadini ma anche aziende e la pubblica amministrazione. "Tim ha tutto quello che serve per aumentare la competitività del paese, e nel 2024 ci piacerebbe poter dire di aver abbattuto il gap tecnologico ancora esistente" in Italia, ha spiegato Gubitosi. "Siamo sicuri che tutti hanno lo stesso obiettivo", ha concluso. (Frm) © Agenzia Nova